

Giovanna Cravotta

FACCIAMO FESTA!

Come organizzare con i bambini una festa a tema



edizioni la meridiana
partenze

2013 © edizioni la meridiana

Via G. Di Vittorio, 7 - 70056 Molfetta (BA) - tel. 080/3346971

www.lameridiana.it

info@lameridiana.it

ISBN 978-88-6153-322-6

Progetto grafico: Katia Mitolo

Volume pubblicato grazie alla consulenza editoriale del Consorzio Cgm.

In copertina disegno di Silvio Boselli

Giovanna Cravotta

Facciamo festa!

Come organizzare con i bambini una festa a tema

edizioni la meridiana
p a r t e n z e

Indice

<i>Presentazione</i> di Monica Roncen	9
Premessa	11
Linguaggi teatrali per festeggiare.	13
Linguaggi educativi per festeggiare	15
L'organizzazione di una festa	21
La festa del capitano.	27
La principessa va al castello	33
La festa dell'amicizia	41
L'orto in festa	51
Festa spaziale sulla Luna	59
Festa nella giungla	67
L'orchestra dei colori	73
Ricette per le feste	77
Immagina e crea	91

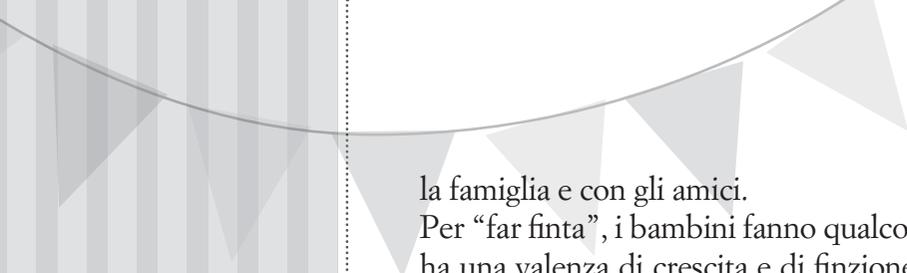
Linguaggi teatrali per festeggiare



Il linguaggio teatrale è un'attitudine innata dei bambini che potrebbe essere stimolata attraverso attività pensate per la preparazione di una festa all'interno della nostra casa. Giocare al teatro permette di vivere situazioni sempre diverse e quindi di realizzare feste ispirate a vari temi.

L'attività teatrale legata alle feste non viene presentata con lo scopo di creare un semplice intrattenimento, ma è un'esperienza educativa a tutto campo che permette un grande coinvolgimento attivo di bambini e di adulti. Si sperimenta la fantasia di entrare in altri mondi "facendo finta di...", come i bambini sono soliti fare mentre giocano usando soprattutto il linguaggio del corpo, dove il gesto viene prima della parola.

Il bambino è artefice di "alfabeti teatrali" spontanei. Nella vita quotidiana, attraverso il gioco simbolico del "far finta di...", i bambini creano drammatizzazioni, rappresentano, giocando, per spiegare il quotidiano a se stessi, per esplorare espressioni e ruoli e così facendo si mettono nei panni dell'altro, comprendendo meglio l'altro, acquisendo maggiori capacità empatiche e relazionali, ricercando sempre nuovi significati – semplicemente continuando a giocare – consegnando a se stessi un sapere arricchito da un punto di vista soprattutto emozionale: tutto questo è già teatro e l'esperienza è sia personale sia condivisa con



la famiglia e con gli amici.

Per “far finta”, i bambini fanno qualcosa di verissimo che ha una valenza di crescita e di finzione creativa, di realtà e di comunicazione, di apprendimento ma soprattutto di piacere e divertimento. Hanno la straordinaria capacità di imitare, “di leggere i linguaggi degli altri”: fanno, insomma, teatro in modo naturale.

Nella scelta dei materiali da utilizzare per la preparazione della festa a tema, bambini e genitori si parleranno, cercheranno, assaporeranno soste, silenzi, incanti e narrazioni legate agli stessi materiali, sperimentando tecniche anche inventate per trasformarli, sprigionando così le loro potenzialità creative. Facendo teatro, i vari codici espressivi – narrazione, musica, danza, colore, luci, manipolazione e trasformazione dei materiali, trucchi e travestimenti – si mescolano per suscitare nuove emozioni.

Immedesimarsi in un ruolo o in un personaggio di una storia, anche per puro divertimento, contribuisce, per un gioco di analogie, contrasti e ancoraggi, a conoscere meglio la propria identità.

Prevedendo un momento teatrale all’interno di una festa in casa emerge che bambini e adulti vivono questo tipo di esperienza insieme, in reciproca interazione. Quello di mettere in scena una storia ha molti aspetti relazionali di fondamentale importanza: richiede di pianificare e organizzare i vari momenti; permette la cooperazione con gli altri partecipanti nell’organizzazione e nella realizzazione della festa; consente di condividere emozioni ed esperienze giocando, se si vuole, anche ad invertire i ruoli tra adulti e bambini. Ma per fare teatro con i bambini durante una festa, non è sempre necessario portare in scena una storia, seguendo un copione. A volte basta semplicemente inventare un gioco di finzione dove i ruoli si creano al momento, nella maniera più ludica e spontanea possibile. E ci si diverte moltissimo!

Festa nella giungla

Una festa colorata, caratterizzata da costumi divertenti, trucchi, narrazioni, giochi di gruppo, musica, coreografie buffe e scenografie sorprendenti.

Qualche giorno prima della festa, bambini e genitori realizzano, con acquerelli e pastelli a cera, su un grande foglio da pacco, una scenografia che rappresenta l'ambiente della giungla e gli animali che ci vivono. Per i disegni, si può prendere spunto da vari libri per bambini che parlano di animali della giungla.

Il grande foglio della scenografia della giungla verrà appoggiato ai mobili di casa.

Con l'aiuto dei bambini si potranno preparare dei copricapo, con cartoncino e carta crespata, a forma di animali della giungla per tutti i partecipanti alla festa.

Se durante la festa, si vuole realizzare una semplice coreografia a ritmo di musica africana, allora anziché i copricapi, le persone coinvolte nella coreografia avranno il viso truccato, così saranno più libere nei movimenti (in biblioteca è possibile trovare dei libri molto belli che spiegano la tecnica del trucco).



Linguaggi teatrali nella giungla

La festa si aprirà con una coreografia di benvenuto: il festeggiato, con i genitori ed eventualmente i fratellini, balleranno al ritmo dei tamburelli per accogliere gli invitati alla festa della giungla. Gli invitati saranno tutti seduti in cerchio. Si tratta di una danza caratterizzata da semplici movimenti ginnici, anche buffi se volete rendere divertente questo momento. Il tema della danza è quello dell'incontro di animali diversi della giungla – per esempio: un leoncino, un leopardo e una scimmietta – che dopo essersi avvicinati tra loro, dandosi zampate, per giocare e per riconoscersi, si divertono dondolando, rotolando, giocando a tenersi per mano, a stare uno sopra l'altro, ecc.



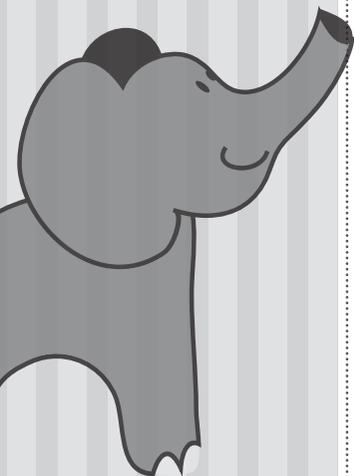
Finito il momento dell'accoglienza, i bambini che partecipano alla festa saranno invitati a restare seduti in cerchio per ascoltare una storia ambientata nella giungla. Si cercherà di creare un'atmosfera di ascolto abbassando un po' le luci e mettendo un sottofondo musicale.

La storia è raccontata da mamma leopardo (la mamma del festeggiato)¹.

Conclusa la storia, una scimmietta (il festeggiato) e un cucciolo di leone (es. la sorellina del festeggiato), sempre a ritmo di musica, mostreranno agli invitati come, con alcune posture del loro corpo, riescono a creare le lettere dell'alfabeto: l'alfabeto della giungla.

Il significato di questa attività è che anche quando si è diversi, si riesce lo stesso, giocando insieme, a “codificare” un linguaggio comune, per capirsi, per comprendersi... L'accettazione dell'altro avviene sulla base di una comunicazione spontanea. Ogni lettera dell'alfabeto, parla di

1. Per la scelta della storia da raccontare, fate una visita in biblioteca. Io ho scelto *Come il piccolo elefante rosa divenne molto triste e poi tornò molto felice* di Monika Weitze e Eric Battut, un libro che parla di amicizia.



loro, di questi due amici diversi che giocano insieme: “a” come amicizia, “b” come baci, “c” come ciao, “d” come dimmi, “e” come eccomi, “f” come facciamo, “g” come giochiamo, “h” come hei, “i” come impariamo, “l” come leggiamo, “m” come mangiamo, “n” come nascondiamoci, “o” come osserviamo, “p” come pace, “q” come qualità, “r” come ricordi, “s” come sogni, “t” come tocchiamo, “u” come unione, “v” come vicini, “z” come zigzaghiamo.

Mentre mamma leopardo nomina, una alla volta, le lettere dell’alfabeto e la parola ad esse collegate, a ritmo di musica, la piccola scimmietta e il cucciolo di leone riproducono, con i movimenti del loro corpo, la forma di quella lettera.

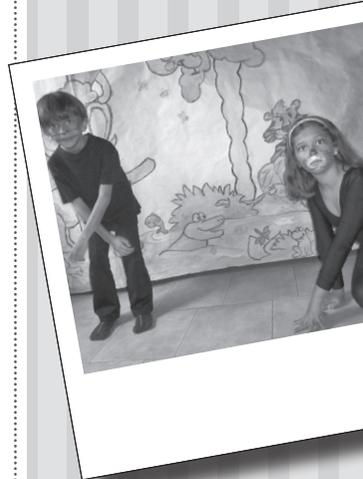
Un gioco fatto di intese, movimenti coordinati, contatti fisici che commuovono lo spettatore.

Una metafora della comprensione, nel rispetto della diversità.

Dopo l’alfabeto della giungla, arriverà il momento del buffet... un buffet particolare perché per esempio i panini degli hamburger (vuoti) saranno appesi ad una palma (creata con cartoncino e carta crespata) come se fossero noci di cocco e ognuno dovrà raccoglierci, per poi farcirli come preferisce, servendosi dal serpentone che offre pomodori, insalatine, salsine e servendosi dal tucano che offre la carne appena arrostita.

Anche i biscottini zebrati saranno appesi a delle liane e chi li vuole, potrà mangiarli senza toccarli con le mani... a morsi, mentre i biscotti penzolano... che ridere!

Offrite da bere ai bimbi che partecipano alla festa dando loro delle simpatiche cannuccie che rappresentano elefantini, coccodrilli, giraffe, ecc. Preparare queste cannuccie potrebbe essere un’attività divertente da fare con i figli.





Giochi sensoriali e di movimento nella giungla

Dopo il pranzo, prima della torta di compleanno, si giocherà tutti insieme, grandi e piccini:

1) A ritmo di musica si fa il limbo.

2) Che cosa ci sarà nella tana del pitone?

La tana del pitone è preparata dai bambini qualche giorno prima, utilizzando una scatola aperta solo da un lato (il lato in cui bisognerà infilare la mano per scoprire che cosa ci sarà dentro: elementi da toccare ad occhi chiusi - es. spaghetti, pesche sbucciate, ecc.); la scatola, con le sue foglie e con due pitoni realizzati con carta, colla e tempere sembrerà un ceppuglio misterioso, dentro cui infilare la mano per fare raccapriccianti scoperte...

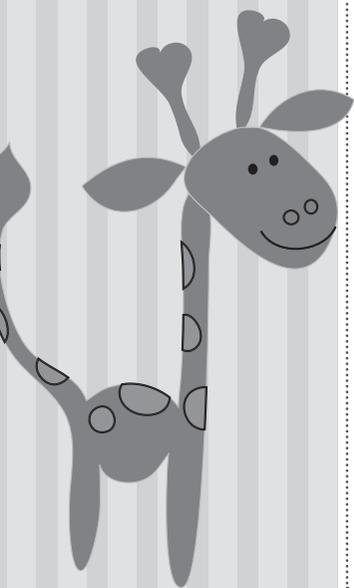
3) Conviene che nella giungla “restiamo uniti”!

Questo gioco consiste nell’infilare tra i vestiti di ciascun partecipante un legnetto con punte arrotondate, attaccato ad un lungo filo di spago. Questo lungo filo terrà tutti uniti. Sarà divertente provare a camminare tutti insieme, uniti da questo lungo filo infilato tra i vestiti di ciascuno... perché nella giungla è meglio restare uniti!!!

4) Un pappagallo pignatta, carico di... bontà!

La pignatta va realizzata qualche giorno prima della festa ricoprendo di cartapesta un palloncino e decorandolo con carta crespata incollata per dargli la forma di un pappagallo. Su internet o in biblioteca potete trovare altri suggerimenti per creare una pignatta, scegliendo la tecnica e la forma che preferite.

Il festeggiato, durante la festa, proverà a rompere,



con un bastone leggero, la pignatta. Attenzione tutti intorno: non si sa che cosa potrà uscire da questa pignatta... un bel finale per questa splendida festa nella giungla!

Proposta buffet salato nella giungla

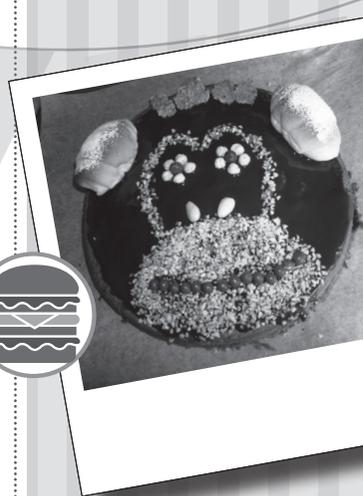
- hamburger con pomodoro, insalate, salse, formaggio;
- un serpente carico di... verdure;
- torta di formaggio, prosciutto e noci. Si tratta di pane per tramezzini farcito a strati e presentato a forma di torta rettangolare.

Proposta buffet dolce nella giungla

- spiedini di frutta tropicale, infilati all'interno di un ananas o di un'anguria;
- biscottini zebrati e leopardati (ricoperti di glasse colorate) appesi alle liane;

La torta

Torta zebrata (bicolore alla vaniglia e cioccolato); torta iguana, con glassa al burro verde (i colori alimentari sono facilmente reperibili al supermercato). Per dare alla torta la forma di iguana basta ritagliare una torta rotonda, ricomporla dandole la forma dell'animale e ricoprendola di glassa per nascondere le giunture.



Ricette per le feste

Ricette base

Di seguito troverete le ricette base per fare le torte soffici, le crostate e i biscotti. Sono ricette che, a seconda degli ingredienti aggiunti, potranno essere adattate a varie tipologie di dolci.

Torta soffice

Ingredienti

5 uova; 200 gr di zucchero; 100 gr di fecola di patate; 100 gr di farina per torte; una bustina di lievito per torte; latte tiepido q.b.; 150 gr di burro ammorbidito, scorza di limone, un pizzico di sale.

A questi ingredienti base per la torta potrete aggiungere, a seconda del tipo di dolce che preferite realizzare, mandorle tritate, pezzetti di mele, gocce di cioccolato, carote grattugiate, noci, cioccolato fuso tiepido, ecc.

Procedimento

Accendere il forno a 180°C. Mescolare con un cucchiaio di legno il burro con lo zucchero fino ad ottenere una crema. Aggiungere i tuorli uno ad uno e amalgamare bene; questo è il momento per aggiungere l'ingrediente a vostra scelta tra quelli sopra menzionati (es. pezzetti di frutta, ecc.); aggiungere la farina, la fecola e il lievito setacciati insieme, un po' alla volta e, affinché il composto resti morbido, aggiungete piano piano il latte, quanto basta; Incorporare le chiare montate a neve, con un movimen-

to dall'alto verso il basso, così che il composto resti gonfio. Versare il tutto in una tortiera imburrata e infarinata. Mettere in forno caldo per 30/40 minuti.

Pasta frolla per crostate e biscotti

Ingredienti per una crostata o per circa 25 biscotti

250 gr di farina, 150 gr di burro, 80 gr di zucchero, 2 tuorli, un pizzico di sale.

A questi ingredienti base per la pasta frolla, potreste aggiungere cannella o scorza di limone o vaniglia o pezzetti di cioccolato o di frutta secca.

Procedimento

Versate la farina sulla spianatoia, unite la scorza grattugiata di limone e un pizzico di sale. Ora è il momento di aggiungere l'ingrediente a vostra scelta tra quelli sopra menzionati (es. frutta secca tritata). Incorporate il burro ammorbidito e aggiungete lo zucchero e i tuorli. Amalgamate senza lavorare troppo la pasta. Fatela riposare una mezz'oretta prima di ritagliarla o di stenderla.

Ricette dolce e salate

Organizzare una festa vuol dire anche pensare un menu. In questa attività è bello poter coinvolgere in modo attivo i bambini, trovando insieme delle idee, andando al supermercato per scegliere l'ingrediente giusto per ciò che avete in mente, dividendovi i compiti anche nell'allestimento dello spazio e nell'apparecchiare la tavola.

Alcuni piatti, data la loro semplicità, si prestano ad essere realizzati da adulti e bambini, ognuno dei quali dà il proprio contributo in termini di impegno, creatività, voglia di fare, sperimentare e provare...

Organizzare una festa per un bambino può trasformarsi in un gioco tra genitori e figli. Giocare, infatti, è il miglior modo per educare perché ci si conosce a vicenda, si condividono esperienze piacevoli che creano apprendimento reciproco, si stimola l'iniziativa dei bambini in un contesto di affettività e si permette all'immaginazione di essere creativa.

Mentre si progetta una festa a tema sarà possibile parlarsi in modo diverso, ad esempio organizzando le varie attività preparatorie: attività di pittura, manipolazione e trasformazione di materiali vari, attività musicali, canzoncine e filastrocche, attività creative per la preparazione di regalini, addobbi, biglietti di invito, costumi e scenografie, attività culinarie e teatrali di memorizzazione e di interpretazione di un semplice testo, di mimica, di postura, di impostazione della voce, di movimenti corporei, attività educative.

L'attuazione e la condivisione di questo processo creativo solleciterà i genitori al piacere dell'esperienza, con risultati spesso imprevedibili, coinvolgenti e magici.

Bambino e genitori organizzeranno insieme un momento di gioia e di divertimento che parlerà di loro, che resterà nella memoria dei ricordi più belli, che si nutrirà dei loro gesti spontanei; il genitore si sentirà bambino anche lui, libero di esprimersi, di esplorare, di stupirsi come fa il figlio quando guarda le cose per la prima volta, di accostare idee che non c'entrano per vedere che cosa succede, per puro piacere e divertimento, per fare qualcosa di diverso dal solito, per festeggiare.

Nel libro troverete proposte di menù, possibili testi di scenette teatrali; idee per realizzare costumi, addobbi, scenografie.

Lo scopo è offrire materiale per farsi la "propria" festa. Unica e irripetibile. E crescere insieme.

